



San Cristoforo

Venerato sin dal Medioevo come protettore dei viaggiatori, San Cristoforo è un emblema di grandi valori, quali generosità e disponibilità all'aiuto. È il Santo traghettatore delle anime e in questo caso dei viaggiatori fra Piave e Tagliamento.

Der heilige Christophorus

Der seit dem Mittelalter als Schützer der Wanderer verehrte Sankt Christophorus steht für hohe Werte wie Großzügigkeit und Hilfsbereitschaft. Als Führmann der Seelen setzt er nun die Reisenden dieser modernen Wallfahrt vom Ufer des Piave bis zum Ufer des Tagliamento über.

Infopoint di Promotorismo

Infopoint Pordenone Palazzo Badini, Via Mazzini, 2 33170 Pordenone
Tel. +39 0434 520381 info.pordenone@promotorismo.fvg.it

Ufficio di informazione e accoglienza turistica

Sacile: Via Mazzini, 11 - 33077 Sacile PN - Tel. +39 0434 737292 - info@visitsacile.it
Travesio: Via G. Verdi 98 - 33090 Travesio PN - Tel. +39 0427 90350 - turismo@comune.travesio.pn.it
Spilimbergo: c/o Palazzo della Loggia Piazza Duomo, 1 - 33097 Spilimbergo
Tel. +39 0427 22724 - lat@comune.spilimbergo.pn.it
Casarsa: Via G. A. Pasolini, 4 - 33072 Casarsa della Delizia PN
Tel. +39 0434 870593 - lat.casarsadelladelizia@gmail.com

Servizi culturali e informativi

Museo Diocesano di Arte sacra
Via Revedole, 1 - 33170 Pordenone
Tel. +39 0434 221275 - museo@diocesiconcordiapordenone.it
Costruito nel 1891 ed aperto al pubblico nel 1995, il Museo Diocesano di Arte Sacra ha sede a Pordenone presso il Centro Attività Pastorali. Organizzati con originalità e allo stesso tempo con rigore formale, vi si possono ammirare i vari nuclei riguardanti affreschi e sinopie, dipinti su tavola e tela, vetri, sculture lignee e in pietra, argenteria, disegni e stampe, paramenti liturgici.

Ecomuseo Lis Aganis

Via Maestri del Lavoro 1 - 33085 Maniago
Tel. +39 0427 764425 - info@ecomuseolisaganis.it
Lis Aganis Ecomuseo Regionale delle Dolomiti Friulane nasce su impulso dell'Iniziativa Comunitaria Leader+ nell'agosto 2004. L'Associazione conta oggi oltre 50 soci (Comuni, Istituti, Comprensivi e Associazioni culturali) e una trentina di Cellule tematiche inserite nei percorsi ecomuseali Acqua, Sassi e Mestieri. Propone visite guidate su prenotazione e un ricco calendario di eventi e manifestazioni culturali.

Scuola Mosaicisti Spilimbergo

Via Corridoni, 6 - 33097 Spilimbergo PN - Tel. +39 0427 2077
Nato nel 1922, la Scuola Mosaicisti si pone come obiettivo l'impiego didattico, il sodalizio fra tradizione e rinnovamento, fra realtà produttiva e realtà culturale. Nella luminosità dei laboratori di mosaico e di terrazzo, martelline, ceppi e taglioli ancora oggi scandiscono il tempo di un lavoro di lontana memoria. La Scuola realizza importanti interventi musivi di richiamo internazionale, passando attraverso la valorizzazione della collezione del mosaico romano, bizantino e moderno. Ai visitatori provenienti da tutto il mondo, la Galleria della Scuola presenta opere esemplificative di tecniche e soggetti musivi di ogni epoca. Il percorso investe tutta la storia del mosaico.

Museo dell'Arte Fabbile e delle Coltellerie

Via Maestri del Lavoro, 1 - 33085 Maniago (PN) - Tel. +39 0427 709063 - coricama@maniago.it
La produzione di coltelli di Maniago è un'antica attività artigianale di grande livello e maestria, riconosciuta in tutto il mondo. Ossipato in un'area fabbrica di coltelli, adeguatamente strutturata, il Museo dell'Arte Fabbile e delle Coltellerie documenta la lavorazione del acciaio negli uffici della zona e l'evoluzione tecnologica verificatasi nel tempo all'interno degli stessi. È suddiviso in tre sezioni attraverso le quali si possono conoscere i momenti significativi della storia dell'arte fabbriale: formazione del battiferno, formazione della bottega artigiana all'interno delle abitazioni (XVII secolo), insediamento delle prime officine artigiane agli inizi del Novecento. Orario di apertura: Lunedì - domenica 9.30 - 12.30 e 15.30 - 18.30. Chiuso martedì e mercoledì pomeriggio.

Infopoint Promotorismo

Infopoint Pordenone Palazzo Badini, Via Mazzini, 2 33170 Pordenone
Tel. +39 0434 520381 info.pordenone@promotorismo.fvg.it

Verkehrsamst

Sacile: Via Mazzini, 11 - 33077 Sacile PN - Tel. +39 0434 737292 - info@visitsacile.it
Travesio: Via G. Verdi 98 - 33090 Travesio PN - Tel. +39 0427 90350 - turismo@comune.travesio.pn.it
Spilimbergo: c/o Palazzo della Loggia Piazza Duomo, 1 - 33097 Spilimbergo
Tel. +39 0427 22724 - lat@comune.spilimbergo.pn.it
Casarsa: Via G. A. Pasolini, 4 - 33072 Casarsa della Delizia PN
Tel. +39 0434 870593 - lat.casarsadelladelizia@gmail.com

Informazioni per den Kulturgütern und -dienstleistungen

Museo Diocesano di Arte sacra - Diözesanmuseum der sakralen Kunst
Via Revedole, 1 - 33170 Pordenone
Tel. +39 0434 221275 - museo@diocesiconcordiapordenone.it
Das 1991 erbaute und 1995 eröffnete Diözesanmuseum der sakralen Kunst liegt im Pastoralzentrum von Pordenone. In dem streng formal, aber zugleich original vorgelegten thematischen Museumsmusik lassen sich Fresken und Sinoplen, Bilder auf Tafei und Leinwand, Glaswerke, Holz- und Steinbilder, Silberwaren, Zeichnungen, Kunstabzüge und heilige Gewänder entdecken.

Ecomuseo Lis Aganis - Ökomuseum Lis Aganis

Via Maestri del Lavoro 1 - 33085 Maniago
Tel. +39 0427 764425 - info@ecomuseolisaganis.it
Das regionale Ökomuseum der friaulischen Dolomiten *Lis Aganis* wurde im August 2004 im Zusammenhang mit der Gemeinschaftsinitiative Leader eröffnet. Die Kulturstelle zählt derzeit mehr als 50 Partner (Gemeinden, Schulen und Kulturreize) und ungefähr dreißig thematische Leitfäden in den Bereichen *Wasser, Stein und Berufe*. Sie bietet Führungen (auf Reservierung) sowie ein breites Programm an kulturellen Veranstaltungen und Events.

Scuola Mosaicisti Spilimbergo - Friaulische Mosaikschule

Via Corridoni, 6 - 33097 Spilimbergo PN - Tel. +39 0427 2077
Die 1922 in Spilimbergo gegründete friaulische Mosaikschule stellt die Kunsthandwerkerausbildung in den Mittelpunkt und repräsentiert eine Brücke zwischen Tradition und Moderne, zwischen Umweltschutz und Kulturbereich. In den hellen Mosaik- und Terrazzo-Werkstätten sind die Handwerkszeuge dieses uralten Gewerbes nach wie vor vollständig erhalten, Zange und Abschrot. Die Fachschule realisiert Mosaikstücke von internationalem Ruf, die auf der Erforschung und Anwendung des römischen, byzantinischen und modernen Mosaik basieren. Besucher aus der ganzen Welt können in der Schulgalerie Objekte und Techniken kennenlernen, die alle Epochen der Mosaikkunst umfassen.

Museo dell'Arte Fabbile e delle Coltellerie - Museum der Schmiedekunst und der Messerwerkstätten

Via Maestri del Lavoro, 1 - 33085 Maniago (PN) - Tel. +39 0427 709063 - coricama@maniago.it
Die Herstellung von Messern ist in Maniago eine alte, hochwertige und weltweit anerkannte Handwerkstradition. Das Museum der Schmiedekunst und der Messerwerkstätten hat seinen Sitz in einer alten renovierten Messerfabrik und berichtet über die Geschichte der Stahlverarbeitung in den dortigen Betrieben und über deren technische Entwicklungen im Laufe der Zeit. Die Ausstellung erzählt die Geschichte der Schmiedekunst in drei Zeitabschnitten: den Anfang der Eisenverarbeitung, das Entstehen von den an die Handwerkerhäuser angebauten Schmieden (18. Jährh.) und die Blütezeit der ersten Fabriken Anfang des 20. Jahrhunderts. Öffnungszeiten: Montag bis Sonntag 9.30 Uhr - 12.30 Uhr / 15.30 Uhr - 18.30 Uhr Dienstags und mittwochs am Nachmittags geschlossen.

CAMMINO DI SAN CRISTOFORO



TAPPA N° 1, STEVENÀ - AVIANO

Caratteristica principale della tappa è il paesaggio collinare che anticipa la compatta quinta delle Prealpi Carniche. Sono presenti due aree di grande interesse storico-naturalistico: il sito Unesco del Palù di Livenza (uno fra i più importanti siti palafitticoli dell'Italia settentrionale), fra Caneva e Polcenigo, e il Parco Rurale di San Floriano a San Giovanni di Polcenigo.

Lungo questo tratto sono presenti importanti testimonianze di storia ed arte, quali il piccolo Santuario della Madonna del Persego a Stevenà, il "castello" e la vicina chiesa di Santa Lucia a Caneva. A Polcenigo, uno dei "Borghi più belli d'Italia" meritano una visita il castello settecentesco che si affaccia sul borgo antico e, nella frazione di Coltura, la chiesa della Santissima Trinità. Nei pressi di Aviano si incontra l'antico borgo di Castello di Aviano, che con le sue tre chiese affrescate dedicate a Santa Giuliana, San Gregorio e Santa Maria e Giuliana offre ulteriore motivo di ammirazione e suggestione. La tappa propone una digressione che da Dardago, lungo la Val de Croda, porta in mezzo al bosco, alla chiesetta di San Tomà. Caratterizza la valle un canale in pietra squadrata, il ruil, importante opera idraulica realizzata per portare le acque del Cunath (sorgenti del torrente Artugna) fino al "Mulin de Bronte".

TAPPA N° 2, AVIANO - MANIAGO

Lasciato alle spalle il centro di Aviano con il suo Duomo, il Cammino prosegue lungo l'incantevole tratto, interamente panoramico sulla pianura, che da Colle San Giorgio attraversa il bosco lungo un agevole sentiero per raggiungere il Santuario della Madonna del Monte.

Proseguendo verso Maniago, il paesaggio presenta le tipicità delle aree di cerniera tra Prealpi Carniche e pianura, dove boschi e campi coltivati si alternano, in particolare sulle colline di Glais e Grizzo. A Monteraie Valcellina, l'altura boscata si incunea nell'ansa del torrente Cellina, consentendo alla visuale di spaziare, a nord-ovest, sul lago di Ravedis e a sud-sud-est sui Magredi del Cellina.

Superata Monteraie Valcellina, con le sue splendide chiese riccamente affrescate, il Cammino prosegue salendo fino alla chiesetta di Sant'Antonio, percorrendo un tratto del sentiero CAI Frassati. Si giunge quindi a Maniago, la "Città del coltello". Tappa con tre digressioni: "Anello di Grizzo", che raggiunge la Centrale idroelettrica A. Pitter di Malnisio, "Gravedà-Maniago", che prosegue sul sentiero Frassati fino a raggiungere il castello di Maniago, per poi scendere verso il centro cittadino, e "Maniago Libero-San Vigilio", con la chiesetta di San Vigilio collegata al cimitero di Maniago-Libero.

TAPPA N° 3, MANIAGO - MEDUNO

All'uscita di Maniago il Cammino si dirige verso nord, imbocca la Val Colvera fiancheggiando l'omonimo torrente e la percorre sino a raggiungere Poffabro, piccolo ma pittoresco centro fra i "Borghi più belli d'Italia". Superato poi Frisanco, il Cammino prosegue inoltrandosi nel bosco lungo il sentiero Frassati in direzione del Santuario della Madonna della Stangada e la località Valdestal, da cui il panorama spazia sulla pianura veneto-friulana. Continuando a mezza costa, il Cammino raggiunge il ponte sulla parte alta del torrente Meduna, superato il quale si è già prossimi al centro abitato di Meduno. Tappa con la digressione "Maniago Monte San Lorenzo - Bus del Colvera", tratto suggestivo ma che presenta difficoltà in alcuni tratti perché particolarmente esposto su falde scoscese.

TAPPA N° 4, MEDUNO - CLAUZETTO

Il tratto che da Meduno porta a Clauzettoppa si sviluppa in un paesaggio con alternanza di boschi e aree coltivate, mentre nella seconda parte si inoltra nella Val Cosa tra boschi cedui di latifoglie miste. Il Cammino raggiunge Toppo, un altro dei "Borghi più belli d'Italia", il cui abitato è dominato dal castello medievale, del quale rimangono ampi resti. A Travesio si può apprezzare la Pieve di San Pietro Apostolo, contenente affreschi del Pordenone e sculture del Pilacorte. Dopo aver superato il torrente Cosa, il Cammino sale lungo la falda boscata per giungere a Castelnuovo del Friuli in località Vigna, nota per il colle che ospita i resti del castello e la chiesa di San Nicolo. Superata Paludea, il percorso affronta la salita di Celante fino a Clauzettoppa, detto il "balcone del Friuli". La chiesa parrocchiale, dedicata a San Giacomo, sin dalla metà del secolo XVIII era meta di pellegrinaggi al cospetto della reliquia del Sangue di Gesù Cristo.

Tappa con due digressioni: "Gerchia-Campone-Palcode", da Clauzettoppa si raggiunge la Chiesa di San Biagio nel borgo disabitato di Palcode, lungo il percorso s'incontrano le Grotte di Pradis, formazione geologica di grande interesse col vicino Museo della Grotta, "Cimitero militare", da Gerchia un anello permette di raggiungere il cimitero militare in Val Da Ros, triste testimonianza della Grande Guerra.

TAPPA N° 5, CLAUZETTO - SPILIMBERGO

Lasciato Clauzettoppa, il tracciato si addenta nel bosco di latifoglie e sorprende il camminatore incontrando la suggestiva Pieve di San Martino d'Asio. Procedendo, raggiunge Vito d'Asio e quindi Anduini, sito noto per le fonti solforose, attraversando aree particolarmente amene dagli scorci improvvisi e intensi sul Tagliamento. Raggiunge poi Pinzano al Tagliamento, dove i ruderi del castello si affacciano sul Tagliamento, prosegue attraversando le ultime falde collinari, ormai coltivate, e raggiunge Valeriano. Per un ampio segmento, tra Pinzano e Spilimbergo, il Cammino di San Cristoforo condivide il percorso con la Romena Strata-Allernagha. La tappa si conclude a Spilimbergo, città medievale di indiscusso fascino ed eleganza. Qui la presenza della scuola di mosaico, famosa in tutto il mondo, le ha fatto guadagnare, a pieno titolo, l'appellativo di "città del mosaico". Peculiare in questo tratto sulla sponda destra del Tagliamento è il ricco patrimonio di arte ed arredi sacri (opere del Pordenone, di Pomponio Amalteo, del Calderari e del Pilacorte) che è contenuto nelle chiese di Spilimbergo e dintorni, tanto da meritare la denominazione di "Via maestra della pittura".

Informazioni per den Kulturgütern und -dienstleistungen

Museo Diocesano di Arte sacra - Diözesanmuseum der sakralen Kunst
Via Revedole, 1 - 33170 Pordenone
Tel. +39 0434 221275 - museo@diocesiconcordiapordenone.it
Das 1991 erbaute und 1995 eröffnete Diözesanmuseum der sakralen Kunst liegt im Pastoralzentrum von Pordenone. In dem streng formal, aber zugleich original vorgelegten thematischen Museumsmusik lassen sich Fresken und Sinoplen, Bilder auf Tafei und Leinwand, Glaswerke, Holz- und Steinbilder, Silberwaren, Zeichnungen, Kunstabzüge und heilige Gewänder entdecken.

Ecomuseo Lis Aganis - Ökomuseum Lis Aganis

Via Maestri del Lavoro 1 - 33085 Maniago
Tel. +39 0427 764425 - info@ecomuseolisaganis.it
Das regionale Ökomuseum der friaulischen Dolomiten *Lis Aganis* wurde im August 2004 im Zusammenhang mit der Gemeinschaftsinitiative Leader eröffnet. Die Kulturstelle zählt derzeit mehr als 50 Partner (Gemeinden, Schulen und Kulturreize) und ungefähr dreißig thematische Leitfäden in den Bereichen *Wasser, Stein und Berufe*. Sie bietet Führungen (auf Reservierung) sowie ein breites Programm an kulturellen Veranstaltungen und Events.

Scuola Mosaicisti Spilimbergo - Friaulische Mosaikschule

Via Corridoni, 6 - 33097 Spilimbergo PN - Tel. +39 0427 2077
Die 1922 in Spilimbergo gegründete friaulische Mosaikschule stellt die Kunsthandwerkerausbildung in den Mittelpunkt und repräsentiert eine Brücke zwischen Tradition und Moderne, zwischen Umweltschutz und Kulturbereich. In den hellen Mosaik- und Terrazzo-Werkstätten sind die Handwerkszeuge dieses uralten Gewerbes nach wie vor vollständig erhalten, Zange und Abschrot. Die Fachschule realisiert Mosaikstücke von internationalem Ruf, die auf der Erforschung und Anwendung des römischen, byzantinischen und modernen Mosaik basieren. Besucher aus der ganzen Welt können in der Schulgalerie Objekte und Techniken kennenlernen, die alle Epochen der Mosaikkunst umfassen.

Museo dell'Arte Fabbile e delle Coltellerie - Museum der Schmiedekunst und der Messerwerkstätten

Via Maestri del Lavoro, 1 - 33085 Maniago (PN) - Tel. +39 0427 709063 - coricama@maniago.it
Die Herstellung von Messern ist in Maniago eine alte, hochwertige und weltweit anerkannte Handwerkstradition. Das Museum der Schmiedekunst und der Messerwerkstätten hat seinen Sitz in einer alten renovierten Messerfabrik und berichtet über die Geschichte der Stahlverarbeitung in den dortigen Betrieben und über deren technische Entwicklungen im Laufe der Zeit. Die Ausstellung erzählt die Geschichte der Schmiedekunst in drei Zeitabschnitten: den Anfang der Eisenverarbeitung, das Entstehen von den an die Handwerkerhäuser angebauten Schmieden (18. Jährh.) und die Blütezeit der ersten Fabriken Anfang des 20. Jahrhunderts. Öffnungszeiten: Montag bis Sonntag 9.30 Uhr - 12.30 Uhr / 15.30 Uhr - 18.30 Uhr Dienstags und mittwochs am Nachmittags geschlossen.

Intervento realizzato con la L.R. 2/2016

DER CHRISTOPHORUSWEG



1. ETAPPE, STEVENÀ - AVIANO

Wesentliches Merkmal dieser Etappe ist: die sanfte Hügellandschaft, die vor dem steinigen Vorhang der karischen Vorpalen liegt. Zwei bemerkenswerte Fremdenverkehrsziele sind hier zu finden: das sich zwischen Caneva und Polcenigo befindende UNESCO-Weltkulturerbe Palù di Livenza, eine der wichtigsten Pfahlbauten in Norditalien, und der Landschaftspark San Floriano bei San Giovanni di Polcenigo.

Auf den Spuren von Kunst und Geschichte kann man auf dieser Etappe wahre Perlen wie das kleine Heiligtum der Madonna del Persego in Stevenà, die alte Burg und die angrenzende Kirche St. Lucia in Caneva finden. In Polcenigo – in die Liste der „schönsten Orte Italiens“ offiziell eingetragen – sind die Sehenswürdigkeiten das Schloss des 16. Jahrhunderts, das über der Altstadt liegt, und die Kirche der Heiligen Dreifaltigkeit (Santissima Trinità) im Dorf Coltura zu besichtigen. Vor der Kleinstadt Aviano befindet sich das Dorf Castello di Aviano, das mit seinen drei Kirchen St. Juliana, St. Gregor und hl. Maria und St. Juliana perfekt für einen angenehmen Zwischenstopp ist. Ein möglicher Umweg aus dem Dorf Dardago, im Tal Val de Croda, führt bis in die Mitte des Waldes zur Waldkirche San Tomà. Ein viereckiger Steinkanal, als ruil bekannt, bringt das Wasser vom Cunath (der Quelle des Sturzbachs Artugna) bis zur Mühle, "Mulin de Bronte".

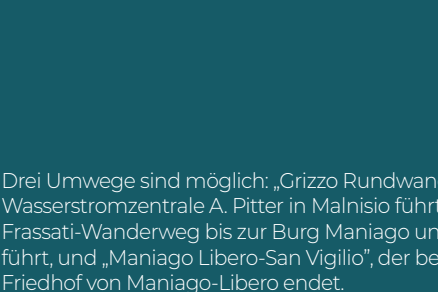
2. ETAPPE, AVIANO - MANIAGO

Von Aviano und seiner Dornkirche geht der Cammino weiter über den Pfad mit Blick auf die Tiefebene. Von dem San Giorgio Hügel geht dieser angenehme Weg über den Wald bis zum Heiligtum der Madonna del Monte (hl. Maria des Berges). Auf dem Weg nach Maniago steigt die abwechslungsreiche Landschaft aus Wäldern und Feldern die Merkmale der Verbindungsregion zwischen karischen Vorpalen und der Ebene, insbesondere auf den Hügeln hinter Glais und Grizzo. In Monteraie Valcellina folgt das bewaldete Hügelland den Kurven des Sturzbachs Cellina. Dort wandert das Auge Richtung Nord-Westen bis zum Ravedis See und Richtung Süd-Süd-Osten auf die Magredi beim Bach Cellina. Nach Monteraie Valcellina und seinen Kirchen voller herrlicher Fresken geht es weiter bergauf bis zur Landkirche St. Anton auf dem CAI-Wanderweg Frassati. Der nächste Stopp ist Maniago, die „Stadt des Messers“.



Tramonti di Sotto

Meduno



Drei Umwege sind möglich: "Grizzo Rundwanderweg", der zur Wassertronzentrale A. Pitter in Malnisio führt, "Gravedà-Maniago", der über den Frassati-Wanderweg bis zur Burg Maniago und dann Richtung Stadtzentrum führt, und "Maniago Libero-San Vigilio", der bei der Landkirche St. Vigli und dem Friedhof von Maniago-Libero endet.

3. ETAPPE, MANIAGO - MEDUNO

Von den Toren von Maniago erstreckt sich der Cammino Richtung Norden bis ins Val Colvera, das Tal des gleichnamigen Sturzbachs. Oben im Tal findet der Wanderer das fabelhafte Bergdorf Poffabro, das zu den „schönsten Orten Italiens“ zählt. Über das Dorf Frisanco vorbei geht nun der Cammino dem Frassati-Wanderweg folgend mitten im Wald weiter bis zum Heiligtum Madonna della Stangada und dem Aussichtspunkt Valdestal mit Blick auf die venezianische-Friaulische Ebene. Auf halber Höhe erreicht der Cammino die Brücke über dem oberen Teil des Bachs Meduna. Ein paar Schritte weiter erreicht man das Dorf Meduno. Die Strecke „Maniago Berg San Lorenzo - Bus del Colvera“ ist ein möglicher Umweg, der für eine schöne Wanderung sorgt, aber etwas beschwerlich ist, weil er steil abfallende Steinwände grenzt.

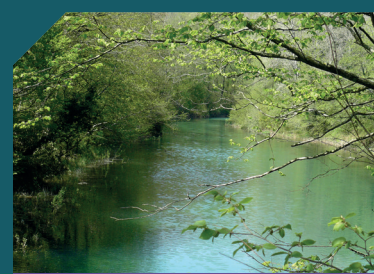
4. ETAPPE, MEDUNO - CLAUZETTO

Der Weg von Meduno bis Clauzettoppa geht zunächst durch abwechslungsreiche Waldlandschaften und Anbauflächen und tritt anschließend ins Tal Val Cosa

mitten in den Laubwäldern ein. Der Cammino erreicht den Ortsteil Toppo, auch einer der eingetragenen „schönsten Orte Italiens“, der von den Ruinen seiner mittelalterlichen Burg gekrönt ist. In Travesio kann man die Kirche St. Petrus mit Fresken von Il Pordenone und Standbildern von Pilacorte bewundern. Der Cammino geht nun weiter über den Bach Cosa bergauf in die Wälder bis Castelnuovo del Friuli und zwar in die Ortschaft Vigna, auf deren Berg sich eine Burgruine und die Kirche St. Nikolaus befinden. Nach Paludea geht es noch weiter hinauf bei Celante bis zum Dorf Clauzettoppa, dessen passender Spitzname „der Bergbalkon Friauls“ ist. Die Pfarrkirche St. Jakob galt seit der Hälfte des 18. Jahrhunderts als Wallfahrtsziel zur Verehrung der Reliquie des Blutes Christi. Zwei Abstiege sind möglich: Der „Gerchia-Campone-Palcode“-Weg von Clauzettoppa bis zur Landkirche des hl. Blasius im Geisterdorf Palcode mit Zwischenstopp an den Höhlen von Pradis, einer höchst faszinierenden geologischen Formation, die vom Höhlenmuseum benachbart ist. Der „Miltarriedhof“-Rundwanderweg beginnt in Gerchia und führt bis ins Tal Val Da Ros auf den Spuren des großen Krieger.

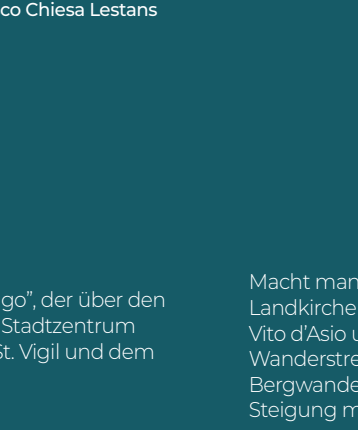
5. ETAPPE, CLAUZETTO - SPILIMBERGO

Man verlässt Clauzettoppa und macht sich auf den Weg durch Laubwälder bis zur malerischen Kirche von San Martino d'Asio. Der Wanderweg geht anschließend weiter Richtung Vito d'Asio und führt dann zum Ortsteil Anduini, das für sein schwefelhaltiges Wasser bekannt ist. Kräftige Naturbilder mit Blick auf den Fluss Tagliamento begleiten den Wanderer. Bei Pinzano al Tagliamento sind die Ruinen des dortigen Schlosses gegen den Tagliamento gerichtet. Der Wanderweg führt durch die ersten angebauten Felder bei Valeriano weiter. Auf einer langen Strecke von Pinzano bis Spilimbergo stimmt der Christophorusweg mit der historischen Romena Strata-Allernagha überein. Diese Etappe findet nun in der charmanten mittelalterlichen „Mosaikstadt“ Spilimbergo sein Ende. Der Spitzname dieser Kleinstadt kommt von der dortigen friaulischen Mosaikschule, die weltweit bekannt ist. Interessanterweise ist dieses Ufer vom Tagliamento reich an religiösen Kunstwerken und -gegenständen (von den Meistern Il Pordenone, Pomponio Amalteo, Calderari und Pilacorte), die in den Kirchen von Spilimbergo und Umgebung beharigbar sind. Deswegen wird diese Etappe auch die „Hauptstraße der Malerei“ genannt.



Clauzettoppa

Anduini



Duomo di Spilimbergo

Spilimbergo

Casarsa

Macht man einen Umweg, kann man auf einem Rundwanderweg die kleine Landkirche „Madonna delle Nevil“ auf einem hohen Aussichtspunkt zwischen Vito d'Asio und Anduini, erreichen. Ein weiterer Umweg stellt die anstrengendere Wanderstrecke „Vito d'Asio-Celante-Manazzos-Colle-Pontalba“ dar. Erfahrene Bergwanderer können den Höhenunterstieg durch eine gleichmäßig geringe Steigung mitten in den Wäldern überwinden.

6. ETAPPE, SPILIMBERGO - MANIAGO

Die Wanderstrecke, die von Spilimbergo bis Maniago führt, verläuft zwischen landwirtschaftlichen Gebieten und einer bewaldeten Hügellandschaft. Besonders bei Flüssen und Bächen – Tagliamento, Cosa, Meduna, Colvera – sind mehrere Stellen von ökologischem Wert zu finden. Der Cammino bietet hier einen Blick auf die steinige Wüstenlandschaft der Magredi. Dieser erholende Wanderweg, wo auch das Auge zwischen Tiefebene und Gebirge wandert, bietet eine Galerie von Dörfern und Ortsteilen bis Maniago. Diese Etappe rühmt sich ihrer Vielfalt an Kulturgütern und historischen Bauten jenseits des Tagliamento. Auf dem Weg von Spilimbergo Richtung der Ortschaften Barbeano-Tauriano-Istrago-Valle sind in wenigen Kilometern mindestens acht hochwertige Pfarr- und Landkirchen zu finden. Villa Savorgnan und die Monumentalkirche Santa Maria Maggiore mit ihren Fresken von Pomponio Amalteo befinden sich im Ortsteil Lestans in nördlicher Richtung. Andere prachtvolle Perlen sind in den Dörfern Sequals, Cavasso Nuovo und Fanna, wo das Heiligtum Madonna di Strada ist, zu entdecken.

CAI Montagna Leader, Maniago - T. 0427 77775 - g@caimontagnaleader.org



www.camminodisancristoforo.com



CAMMINO DI SAN CRISTOFORO



CAMMINO DI SAN CRISTOFORO



MAPPA

CAMMINO DI SAN CRISTOFORO
Fra Tagliamento e Piave, attraversando le Dolomiti nell'arte e nel paesaggio.



KARTE

DER CHRISTOPHORUSWEG
Wanderweg in einer Kulturlandschaft zwischen Tagliamento e Piave mit Blick auf die Dolomiten.

www.camminodisancristoforo.com

DESCRIZIONE GENERALE

Il Cammino di San Cristoforo è un itinerario in cui pellegrini, camminatori e amanti del turismo lento trovano scenari naturali di rara bellezza e luoghi di profonda spiritualità ricchi di arte e cultura. Il tutto coniugato con l'accoglienza tipica di queste zone e con un'offerta di presidi slow food, sapori e specialità enogastronomiche in grado di soddisfare tutti i gusti. L'intero tracciato si sviluppa su sentieri di facile percorribilità, su tratti di piste ciclabili e su strade secondarie, le strade ordinarie servono da ricordo con la viabilità minore. Data la scarsa novità presente in area, il Cammino è di fatto praticabile tutto l'anno, la mancanza di consistenti dislivelli lo rende fruibile da persone di ogni età e capacità motoria. La divisione in sei macro-tappe ha valenza indicativa e risponde all'esigenza di fornire dei punti di riferimento organizzativi, il tracciato può essere percorso indifferentemente da est a ovest o da ovest a est, consentendo ai camminatori di programmare il tragitto secondo le proprie esigenze. In prossimità del Cammino coronano la linea ferroviaria turistica "Sacile-Germona" e la pista ciclabile FVG3. Il Cammino fa inoltre da connessione tra la "Romena Strata-Allernagha" (tratto Spilimbergo-Pinzano) e la Via Romena Germanica. Il Cammino di San Cristoforo offre un continuum di luoghi dello spirito costituito in Friuli da oltre cento chiese di origine medievale e rinascimentale, porta in prossimità di corsi d'acqua di elevato valore ambientale e storico, quali Tagliamento, Meduna, Cellina e Livenza, e di zone speciali per la conservazione e protezione di habitat naturali e specie animali e vegetali, quali la Torbiera di Sequals, la Val Colvera di Jof, i Magredi di Tauriano e del Cellina, sono facilmente raggiungibili con imitabile varietà anche siti di pregio come il sito UNESCO del Parco Livenza, l'area SIC dei Magredi, il Monte Ciarice, la Foresta del Casiglio. Di speciale interesse anche il patrimonio architettonico e urbanistico attraverso il quale il Cammino di San Cristoforo si sviluppa, immergendosi in borghi e paesi di grande suggestione.

AUF EINEN BLICK

Der Cammino di San Cristoforo (Christophorusweg) ist ein Wanderwegenetz, in dessen Rahmen moderne Pilger, Wanderer sowie Liebhaber des Kulturismus und des Slow Tourism außergewöhnliche Landschaftsbilder und Orte für ihre Seele finden können, wo Kunst und Kultur zuhause sind. Die einheimische Gastfreundschaft gekoppelt mit einer Auswahl an Slow-Food-Standorten, Tafelfreuden sowie Ess- und Weinspezialitäten bietet etwas für jeden Geschmack. Das gesamte Wanderwegenetz besteht aus leicht begehbaren Pfaden, Strecken von Radwegen sowie Seitenstraßen; normale Asphaltwege dienen als Verbindung zu den ländlichen Routen. Da die Schneemenge vor Ort gering ist, ist der Cammino praktisch über das ganze Jahr begehbar. Es gibt keine nennenswerten Steigungen, deshalb ist er für Menschen jeden Alters und jeder körperlichen Möglichkeit möglich, sich auf den Weg zu machen. Für eine persönlich zugeschnittene und effiziente Reiseplanung ist der Wanderweg in sechs Etappen aufgeteilt. Die Wanderer können sich gleichermaßen von Ost nach West oder umgekehrt auf den Weg begeben, wie es ihnen besser liegt. Parallel zum Cammino verlaufen die Eisenbahn Sacile-Germona, welche von touristischer Bedeutung ist, sowie der Radweg FVG3. Außerdem dient der Cammino als Verbindungsstraße für die historischen Routen Romena Strata-Allernagha von Spilimbergo bis nach Pinzano) und Via Romena Germanica. Der Christophorusweg verbindet die verschiedenen geistlichen Orte auf der Karte von Friuli. Mehr als hundert aus dem Mittelalter und aus der Renaissance stammende Kirchen stehen hier hintereinander. Verschiedene Wasserwege mit hohem historischem bzw. ökologischem Wert lassen sich entdecken, wie der Tagliamento, Meduna, Cellina und Livenza, sowie Naturschutzgebiete wie das Moor von Sequals, das Tal Val Colvera di Jof und die Magredi, eine steinige Steppenlandschaft bei Tauriano und beim Bach Cellina. Mit ein bisschen Umweg können auch die von der UNESCO als Weltkulturerbe anerkannte Fundstelle Palù di Livenza und das Gebiet von gemeinschaftlicher Bedeutung der Magredi sowie der Berg Ciarice und der Wald von Casiglio aufgefunden werden. Mit seinen faszinierenden Dörfern und kleinen Städten ist der Cammino auch im Hinblick auf Städtebau und architektonisches Kulturerbe ein Muss.